

■ BELVEDERE SPINELLO

Incendio all'isola ecologica e nubi di diossina

BELVEDERE SPINELLO - Sono indignati i consiglieri di minoranza Teresa Procopio, Pamela Iona e Saverio Misiano unitamente al gruppo "Rinascita" per quanto successo l'altra sera, quando i vigili del fuoco di Crotona sono dovuti intervenire per domare un incendio verificatosi all'interno del sito dell'isola ecologica del Comune di Belvedere Spinello.

«In realtà di ecologico c'è ben poco - è detto in un comunicato della minoranza - un'isola di rifiuti che vengono ammassati in un'area documentalmente identificata come "riqualificazione e recupero ambientale area ex macello" come si evince dalle Delibere di Giunta Comunale n. 10, del 19.03.2015 e n. 4 del 12.02.2016. Spesi quasi 60.000 euro di fondi comunali perché l'Isola che non c'è è stata costruita con introiti comunali che noi cittadini paghiamo ogni anno».

Sempre la minoranza fa riferimento al decreto dirigenziale n. 12509 del 2 novembre 2018 con cui la Regione Calabria concedeva al Comune di Belvedere Spinello un finanziamento per la somma di 59.772 euro, asse 6 fondo FSRSS 2014/2020, per il potenziamento e il miglioramento della raccolta differenziata con il quale il Comune si impegnava a raggiungere il 65% di differenziata».

La raccolta differenziata dovrebbe servire ad abbassare i costi dell'aliquota Tari che «ad oggi, nel Comune di Belvedere di Spinello, è sempre al massimo della quotazione».

«Quindi dopo oltre 5 anni di raccolta differenziata le tariffe sono sempre rimaste al massimo, a dimostrazione che nessun miglioramento, di fatto, si sia verificato. Quindi a cosa serve differenziarci quando poi le tasse Comunali rimangono sempre uguali e sempre al massimo? - si chiede la minoranza consiliare - C'è qualcosa che non va nella gestione dei rifiuti da parte dell'Amministrazione Comunale o siamo un popolo incapace di "differenziarci? Il risultato, a fronte di una spesa di quasi 120.000 euro, è sotto gli occhi di tutti: un'opera pubblica (ex macello) distrutta e una nube di diossina che gli abitanti sono stati costretti a respirare con probabili ed eventuali ripercussioni sulla salute del territorio e dei cittadini». La capogruppo di minoranza, Teresa Procopio, perla di «"mala gestio" di un'amministrazione ormai impotente e non in grado di sopperire ai bisogni elementari di una comunità sempre più degradata in cui i giovani hanno perso ogni stimolo non solo per restare ma, cosa più grave, ogni stimolo per ritornare».